COPIA

COMUNE DI BALZOLA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DECRETO N 04/2015

OGGETTO	**NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ DEL COMUNE DI BALZOLA**

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addì **DUE** del mese di **MARZO** nella Sede Municipale la sottoscritta Armanda Grignolio, nella sua qualità di Sindaco del Comune di Balzola ;

PREMESSO CHE la Legge n. 190/2012 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- prescrive alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art.1, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità, prevalentemente sotto il profilo gestionale, dotandosi di un Piano di Prevenzione triennale, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni;
- dispone che l'organo di indirizzo politico individua di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;

CONSIDERATO CHE :
- la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013 ha chiarito che:
  - "Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, "di norma", nel segretario, salva diversa e motivata determinazione" (…) "la legge pone una regola generale esprimendo un criterio di preferenza, ma non contiene una regola rigida, ammettendo con l'espressione "di norma" una certa flessibilità che consente di scegliere motivate soluzioni gestionali differenziate, giustificate dalle specificità organizzative";
  - la scelta del Responsabile dell'anticorruzione deve ricadere su un soggetto "che si trovi in una posizione di relativa stabilità, per evitare che la necessità di intraprendere iniziative penetranti nei confronti dell'organizzazione amministrativa possa essere compromessa anche solo potenzialmente dalla situazione di precarietà dell'incarico".
  - "La scelta deve ricadere su dirigente che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziali di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo".

- “nell'effettuare la scelta occorre tener conto dell'esistenza di situazioni di conflitto di interesse, evitando, per quanto possibile, la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio”;
- “I rilevanti compiti e funzioni e la consistente responsabilità di cui il responsabile della prevenzione è titolare potranno essere remunerati”;

RITENUTO OPPORTUNO:

- individuare nella figura del Segretario comunale dell’Ente, dott.ssa DI MARIA Maria Luisa, come nominato con decreto sindaco di Ticineto n. 1/2015 del 27/02/2015, il Responsabile della prevenzione e della repressione della corruzione e dell’illegalità nell’Ente, tenuto conto della dotazione organica del Comune e della disponibilità del Segretario ad assolvere tali funzioni;

DATO ATTO che l’art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 prevede che negli enti locali al Responsabile della prevenzione della corruzione spettano le seguenti incombenze: predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente il programma di selezione e formazione dei dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, altresì, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari, da sottoporre all’approvazione del Consiglio Comunale entro il 31 gennaio di ogni anno (art. 1 co. 5 e co. 59); trasmissione del Piano alla Regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica (art. 1 co. 5, co. 59 e co. 60); verifica dell’attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché, proposta di modifica, qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero, nel caso di intervenuti mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione (art. 1 co. 10 lett. a); verifica, d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività esposte a più elevato rischio di corruzione (art. 1 co. 10 lett. b); individuazione del personale da inserire nel programma di formazione (art. 1 co. 10 lett. c); redazione e pubblicazione, entro il 15 dicembre di ogni anno, sul sito web dell’amministrazione, di una relazione recante i risultati dell’attività svolta (art. 1 co. 14); trasmissione entro il medesimo termine del 15 dicembre della relazione sull’attività svolta all’organo di indirizzo politico dell’amministrazione, rammentando che nei casi in cui l’organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il Responsabile lo ritenga opportuno, quest’ultimo riferisce sull’attività (art. 1 co. 14); raccordo con il responsabile della trasparenza relativamente agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla stessa normativa (§ 2.5 - Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica).

DATO ATTO, ALTRESI’, CHE:
- la designazione del Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà essere comunicata alla C.I.V.I.T., che ha dedicato un’apposita sezione del sito alla raccolta dei relativi dati.
- la legge non individua la durata dell’incarico che, pertanto, dovrà ritenersi pari a quella di durata dell’incarico di responsabile a cui la nomina accede;
- il Segretario comunale non è stato destinatario di provvedimenti giudiziali di condanna, né di provvedimenti disciplinari ed ha dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo;

DATO ATTO che, come chiarito nella Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013, i “rilevanti compiti e funzioni e la consistente responsabilità di cui il responsabile della prevenzione è titolare potranno essere remunerati”;

VISTA la deliberazione della CIVIT 15/2013 in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni;

ATTESA la propria competenza in merito, ai sensi dell’art. 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

DECRETA

1) DI NOMINARE, per le ragioni ampiamente espresse in premessa il Segretario comunale, dott.ssa DI MARIA Maria Luisa , Responsabile della prevenzione e della repressione della corruzione e dell'illegalità nell'Ente;

2) DI STABILIRE, che l'incarico conferito con il presente provvedimento avrà durata pari a quella dell'incarico di Segretario a cui la nomina accede ed effetto dalla accettazione da parte del Segretario del presente provvedimento;

3) DI DISPORRE che il Responsabile della prevenzione della corruzione, così come sopra individuato, predisponga il Piano triennale di prevenzione della corruzione in coerenza con la disciplina normativa sopra indicata, nei termini e nelle modalità previste dalla stessa;

4) DI RENDERE NOTA la designazione, pubblicando il presente decreto all'Albo informatico del Comune di Balzola, al fine di garantire la massima trasparenza e la conoscibilità della nomina del responsabile, data la delicatezza dei compiti che questo sarà tenuto a svolgere;

IL SINDACO
F.to GRIGNOLIO Armanda

PER ACCETTAZIONE
F.to Dott.ssa DI MARIA Maria Luisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato , in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico *(art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).*

Balzola , lì 13/03/2015

IL RESPONSABILE DELL PUBBLICAZIONI
F.to GILARDINO Camilla